

INDICE

CAPITOLO 1 L'OBBLIGAZIONE

1. L'obbligazione e l' <i>obligatio</i> del diritto romano	1
2. Obbligazioni, diritti reali e contratto a confronto	3
3. Diritto di credito, diritto reale e diritto potestativo	4
4. L'obbligazione e la distinzione dagli altri obblighi	5
5. Le funzioni dell'obbligazione	6
5.1 L'obbligazione di scambio	6
5.2 L'obbligazione risarcitoria	7
5.3 L'obbligazione indennitaria	7
5.4 L'obbligazione di garanzia	7
5.5 L'obbligazione di sicurezza	8
5.6 L'obbligazione restitutoria	8
5.7 Le obbligazioni derivanti dalla legge	9
5.8 L'obbligazione di protezione	9
5.9 L'obbligazione come responsabilità patrimoniale	10
6. L'obbligazione come contenuto programmatico.	10
7. L'obbligazione come <i>titulus detinendi</i>	10
8. La sintesi: la difficoltà di comporre una definizione di obbligazione.	10
9. L'obbligazione nella prospettiva di un codice civile europeo.	11

CAPITOLO 2 L'OBBLIGAZIONE NATURALE

1. L'obbligazione naturale come "non obbligazione"	13
2. Le obbligazioni che possono definirsi naturali. Il problema della fonte dei doveri metagiuridici	14
3. L'obbligazione naturale come <i>causa solvendi</i> , ma non <i>causa obligandi</i>	16
4. La <i>denegatio actionis</i>	17
5. L'adempimento dell'obbligazione naturale tra negozio e atto giuridico in senso stretto	18
6. L'adempimento dell'obbligazione naturale tra atto oneroso, gratuito e neutro	19
7. L'oggetto dell'adempimento	19
7.1 L'adempimento in contrasto con una norma giuridica	20
8. Le condizioni soggettive di rilevanza dell'adempimento dell'obbligazione naturale: la spontaneità e la capacità	21
8.1. L'elemento della proporzionalità	22
9. Gli effetti dell'obbligazione naturale	23
10. Le vicende dell'obbligazione naturale	24
10.1 L'adempimento da parte del terzo.	25
10.2 L'adempimento indiretto e la conversione dell'obbligazione naturale in giuridica	25

10.3 La tesi favorevole all'ammissibilità del negozio di assunzione dell'obbligazione giuridica su quella naturale	26
11. Analisi delle singole ipotesi di obbligazione naturale.	26
12. La fiducia testamentaria	27
13. La conferma e l'esecuzione volontaria delle disposizioni testamentarie e delle donazioni nulle	28
14. Il gioco e la scommessa	28
14.1 I contratti collegati al giuoco e alla scommessa	29
15. I contratti derivati	29
16. L'adempimento del debito prescritto	31
17. Le obbligazioni naturali nella convivenza <i>more uxorio</i>	32
18. Il pagamento al professionista non iscritto all'albo.	33
19. Figure affini all'obbligazione naturale: la donazione remuneratoria	34
19.1 Le liberalità d'uso	34
20. Il <i>gentlement's agreement</i>	35
21. L'intento giuridico negativo e la conversione dell'obbligazione giuridica in naturale	37
21.1 Patto tra gentiluomini e fase precontrattuale: la distinzione con le lettere di intenti	38
22. I rapporti di cortesia	39

CAPITOLO 3

LE FONTI DELL'OBBLIGAZIONE

1. Le fonti dell'obbligazione nel diritto romano	41
2. Le fonti dell'obbligazione nel <i>code civil</i> e nel codice civile del 1865.	41
3. Le fonti delle obbligazioni nel codice vigente	42
4. Fonti negoziali e fonti legali	44
5. L'atipicità delle fonti. La fonte contrattuale	44
5.1 Le obbligazioni derivanti da promesse unilaterali	46
5.2 Le obbligazioni da fatto illecito e quelle da fatto lecito	46
5.3 La fonte aperta di obbligazioni: ogni altro fatto o atto idoneo a produrle	47
5.3.1 L'indebito e l'arricchimento ingiustificato quali fonti di obbligazioni	47
5.3.2 I rapporti contrattuali di fatto come fonte di obbligazioni	48
6. Il contatto sociale qualificato: un istituto "liquido" in una società complessa	49
6.1 Gli elementi costitutivi del contatto sociale qualificato	49
6.2 Le obbligazioni senza prestazione	50
6.3 Gli obblighi di protezione	52
6.4 La crisi della teoria del contatto sociale qualificato: la legge Gelli-Bianco	53
7. Le ipotesi di contatto sociale qualificato	54
7.1 La responsabilità dell'insegnante per le autolesioni dell'alunno	55
7.2 La responsabilità della banca	55

7.3 La trattativa precontrattuale come contatto sociale	56
7.4 Mediazione e contatto sociale	57
7.5 Il contatto sociale nel rapporto tra pubblica amministrazione e privato	57
7.5.1. Il contatto sociale in materia di contratti pubblici	58
7.6 L'adempimento del terzo come contatto sociale	59
7.7 La gestione di affari altrui come contatto sociale	60
7.8. Altre ipotesi di contatto sociale qualificato	60
7.9 Figure dubbie di contatto sociale: la diffusione di informazioni inesatte al mercato, le lettere di patronage, il falsus procurator	62
8. La buona fede oggettiva: cenni e rinvio	63

CAPITOLO 4

IL RAPPORTO OBBLIGATORIO

1. I soggetti del rapporto obbligatorio	65
2. Il principio di dualità dei soggetti del rapporto obbligatorio	65
3. Il principio di determinatezza dei soggetti del rapporto obbligatorio . .	66
3.1 La promessa al pubblico	66
4. Titolarità della pretesa e legittimazione a riceverla	67
5. La situazione economico-sociale dei soggetti dell'obbligazione: eguaglianza formale e diseguaglianze sostanziali	68
5.1. Il <i>favor debitoris</i> e il principio di temporaneità dei vincoli	70
5.2 Il <i>favor creditoris</i>	71
6. La prestazione e l'interesse	72
6.1. I requisiti della prestazione	74
6.1.1 La possibilità	74
6.1.2 La liceità	75
6.1.3 La determinatezza	75
6.2 Le fonti di determinazione della prestazione	76
6.2.1 I criteri fondamentali di determinazione della prestazione. La buona fede	76
6.2.2 La diligenza	77

CAPITOLO 5

BUONA FEDE E ABUSO DEL DIRITTO

1. Il dovere di correttezza e buona fede	79
2. La buona fede come clausola generale	80
3. Le prospettive applicative della clausola di buona fede	81
4. La valutazione del comportamento delle parti	81
5. Gli obblighi integrativi strumentali all'adempimento	82
6. Gli obblighi autonomi	83
6.1. Gli obblighi di protezione	84
6.1.1. Gli obblighi di protezione nel contratto	84
6.1.2. Gli obblighi di protezione nel contatto sociale	85
6.1.3. Gli obblighi di protezione nei confronti dei terzi	86

6.1.4. Gli obblighi di protezione al confine tra contratto e torto	86
7. L'abuso del diritto	87
7.1. La reazione dell'ordinamento all'abuso del diritto	88
8. Inderogabilità della regola di buona fede	94
9. Il rapporto tra buona fede ed equità	94
10. Il rapporto tra buona fede e ragionevolezza	95
11. Il rapporto tra buona fede e buon costume	96
12. Il rapporto tra buona fede e diligenza	97

CAPITOLO 6

LA CLASSIFICAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

1. I tipi di prestazione	99
2. Le obbligazioni di dare	99
2.1 Le obbligazioni miste di dare e di fare	100
2.2. Le obbligazioni di fare e di non fare	101
2.3 Le obbligazioni di non fare. Le obbligazioni negative	101
2.3.1 Le peculiarità della disciplina delle obbligazioni negative	103
2.4 Le obbligazioni di tollerare	103
3. Obbligazioni fungibili e infungibili. Obbligazioni specifiche e generiche	104
3.1 La vendita di cose generiche	105
3.2 Il legato di cose di genere	107
4. Le obbligazioni di durata	108
4.1 La disciplina delle obbligazioni di durata	109
4.2 La gestione del rapporto di durata	109
5. L'obbligazione del fatto del terzo e l'obbligazione di garanzia	110
6. Gli obblighi di protezione: la tipizzazione	111
6.1 La disciplina degli obblighi di protezione: le differenze con gli obblighi di prestazione	112

CAPITOLO 7

OBBLIGAZIONI DI MEZZI E OBBLIGAZIONI DI RISULTATO

1. La distinzione tra obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato	115
2. La critica alla distinzione tra obbligazioni di mezzi e di risultato	117
3. L'analisi della giurisprudenza	118
3.1 L'orientamento iniziale favorevole alla distinzione	118
3.2 Il superamento della distinzione tra mezzi e risultato	119
3.3 La reviviscenza della distinzione	121

CAPITOLO 8

LE OBBLIGAZIONI *PROPTER REM*

1. La natura delle obbligazioni reali	123
2. L'onere reale e le differenze con l'obbligazione reale	124
3. La regola della tipicità	125

4. Il dibattito sulle obbligazioni reali atipiche e sulla loro opponibilità nei confronti dei terzi	125
5. Obbligazioni ‘ <i>propter rem</i> ’ e limiti legali alla proprietà.	126
6. Obbligazioni <i>propter rem</i> di natura pattizia e vincoli alla proprietà di fonte non legale.	127
7. Obbligazioni reali e trascrizione	128

CAPITOLO 9

LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

1. Le obbligazioni pecuniarie nella sistematica del codice civile.	131
2. L’inquadramento delle obbligazioni pecuniarie nell’ambito delle obbligazioni generiche	131
3. Le funzioni del danaro	132
4. Il principio nominalistico e il debito di valuta	132
5. Il principio valoristico e il debito di valore.	134
6. La distinzione tra debito di valuta e debito di valore	135
7. Il duplice statuto delle obbligazioni pecuniarie	137
8. Il regime dei debiti di valuta	137
8.1. La norma dell’art. 1278 c.c.: modelli di riferimento e problema dell’impossibilità	139
8.2 L’art. 1278 c.c.: la regola di conversione per il caso del ritardato pagamento.	140
8.3. La norma dell’art. 1279 c.c.: la clausola di pagamento ‘effettivo’	140
9. L’adempimento delle obbligazioni pecuniarie. Obbligazioni portabili e chiedibili, liquide e illiquide	141
10. Il pagamento e gli strumenti alternativi al denaro contante	142

CAPITOLO 10

IL TEMPERAMENTO DEGLI EFFETTI DEL PRINCIPIO NOMINALISTICO: STRUMENTI LEGALI, GIUDIZIALI E NEGOZIALI

1. Gli strumenti di temperamento degli effetti del principio nominalistico . .	145
2. Il fattore tempo: le clausole di indicizzazione	146
3. Le clausole di ‘revisione’	147
4. La clausola di ‘hardship’	148
5. L’intervento del giudice in funzione correttiva: l’eccessiva onerosità sopravvenuta	149
6. Il modello dell’adeguamento contrattuale	151
6.1 La riconduzione a equità nei contratti con obbligazioni a carico di una sola parte	153
6.2 L’adeguamento del contratto di appalto	154
6.3. La rilevanza della svalutazione monetaria rispetto al rapporto contrattuale: ulteriori rimedi	154
7. Le singole previsioni legali di adeguamento del debito di denaro	155

CAPITOLO 11

LA DISCIPLINA DEGLI INTERESSI

1. Il principio di naturale fecondità del denaro attraverso la storia	157
2. Frutti civili e interessi	158
3. I caratteri essenziali degli interessi	159
4. L'accessorietà degli interessi	160
5. Gli interessi corrispettivi, compensativi e moratori	161
5.1 Gli interessi corrispettivi.	163
5.1.1 La casistica in tema di interessi corrispettivi	164
5.2 Gli interessi moratori	166
5.2.1. Il coordinamento tra interessi corrispettivi e interessi moratori .	167
5.2.2. Il regime degli interessi moratori: la determinazione convenzionale del tasso d'interessi.	168
5.2.3. La speciale disciplina degli interessi moratori nelle transazioni commerciali	169
5.3. Gli interessi compensativi	170
5.3.1 Gli interessi compensativi e il contratto preliminare a effetti anticipati.	171
5.3. Gli interessi compensativi nel conto corrente	172
6. Le distinzioni tra interessi in base alla fonte: interessi legali e convenzionali	173
7. L'irripetibilità degli interessi non convenuti o superiori al tasso legale . . .	174
8. La mora del creditore e gli interessi	175
9. Gli interessi moratori e la considerazione del maggior danno	175
10. L'anatocismo	177
11. L'anatocismo bancario	179
11.1 Il diritto alla ripetizione dell'indebito	180
12. L'usura: la sanzione civile	181
12.1 Il calcolo dell'usura: gli interessi moratori	183
12.2 Le commissioni di massimo scoperto	188
12.3. L'usura sopravvenuta	188

CAPITOLO 12

LE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE

1. L'obbligazione alternativa nel sistema del codice civile: nozione e figure affini	192
2. La pluralità dell'oggetto dell'obbligazione alternativa.	193
3. L'unicità dell'adempimento dell'obbligazione alternativa.	194
4. L'obbligazione alternativa prima della concentrazione	194
5. La vendita alternativa	195
6. Le conseguenze della concentrazione sulla struttura dell'obbligazione alternativa	196
7. La decadenza dal potere di scelta	197
8. Gli effetti dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione	199
9. L'obbligazione facoltativa (o con facoltà alternativa)	200

9.1 L'obbligazione con facoltà alternativa nei contratti traslativi e l'obbligazione con facoltà alternativa del creditore	202
---	-----

CAPITOLO 13

LE OBBLIGAZIONI SOLIDALI

1. Le obbligazioni soggettivamente complesse	205
2. Le 'species atipiche' di obbligazioni soggettivamente complesse: in particolare le cd. obbligazioni connesse	206
2.1. Ancora sulle 'species atipiche' di obbligazioni soggettivamente complesse: in particolare le cd. obbligazioni collettive	206
3. Le obbligazioni solidali come specie tipica di obbligazioni soggettivamente complesse	208
4. Il rapporto tra solidarietà e parziarietà	208
4.1 Il codice del 1865	209
4.2 Il codice di commercio del 1882.	209
4.3 Il codice civile vigente	210
4.4 La solidarietà nei progetti di codice civile europeo e nei principi del commercio internazionale.	211
4.5 Una rilettura giurisprudenziale del rapporto tra solidarietà e parziarietà.	211
4.5.1 La natura giuridica delle obbligazioni dei condomini (secondo la giurisprudenza).	213
5. La funzione della solidarietà	214
6. Il fondamento della solidarietà	215
7. Il rapporto tra solidarietà e sussidiarietà	215
8. La struttura dell'obbligazione solidale	217
9. I presupposti dell'obbligazione solidale: la pluralità soggettiva e l' <i>idem debitum</i>	218
10. L' <i>eadem causa obligandi</i> come unitarietà del fatto generatore	220
11. L'adempimento dell'obbligazione solidale	221
11.1 Le modalità diverse d'adempimento.	222
11.2 L'adempimento del terzo	222
12. Le vicende delle obbligazioni solidali.	222
12.1 La <i>datio in solutum</i>	223
12.2 La novazione.	224
12.3 La remissione	225
12.4 La compensazione.	226
12.5 La confusione	227
12.6 L'impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore	228
12.7 Il riconoscimento del debito	229
12.8 La transazione.	229
12.9 La prescrizione	231
13. Il regime delle eccezioni	232
14. La rinuncia alla solidarietà	234
15. Il regresso: una figura eterogenea nel sistema	236

15.1 La natura del regresso e la genesi del diritto	238
15.2 La disciplina del regresso	239
15.2.1 Uguaglianza e disuguaglianza delle quote	240
15.3 Il rapporto tra regresso e surrogazione	240
15.4 L'insolvenza di uno dei condebitori	241
15.5 Il regresso nella solidarietà attiva	242
16. Profili processuali	242

CAPITOLO 14

LE OBBLIGAZIONI DIVISIBILI E INDIVISIBILI

1. Il dibattito teorico sul concetto di indivisibilità	245
2. Le applicazioni giurisprudenziali	247
3. Il rapporto tra indivisibilità e solidarietà	250
4. Le vicende tipiche delle obbligazioni indivisibili	251
5. Le obbligazioni divisibili	253
5.1 Parziarietà attiva e passiva	254
5.2 Struttura e disciplina	255

CAPITOLO 15

LE MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO DAL LATO ATTIVO:

LA CIRCOLAZIONE DEL CREDITO

1. La modificazione soggettiva del rapporto	257
2. La cessione del credito	258
2.1 La struttura della cessione del credito	259
2.2 Il principio della libera trasferibilità dei crediti	259
2.3 La cessione del credito come negozio a causa variabile	260
2.3.1 La cessione del credito a scopo di garanzia	261
2.4 Gli effetti della cessione del credito	262
2.5 I divieti	263
2.6 Le azioni e le eccezioni	265
2.7. Le garanzie	266
2.7.1 Garanzia della solvenza e garanzia fideiussoria	267
2.8 La doppia cessione	268
2.9 La cessione di crediti futuri e il factoring	268
2.10. I diritti accessori	268
2.11 La cessione legale e quella giudiziale	269
3. Il pagamento con surrogazione: la dinamica dell'istituto	269
3.1 La surrogazione per volontà del creditore	270
3.2 La surrogazione per volontà del debitore	272
3.3 La surrogazione legale	273
3.4 I diversi tentativi di ricostruzione dommatica dell'istituto	274
3.5 La surrogazione come "finta cessione"	275
3.6 La surrogazione come "espropriazione legale del credito"	276
3.7. La surrogazione come successione legale nel credito e come fatto impeditivo dell'estinzione dell'obbligazione	277

3.8. Il principio di estensione della surrogazione a tutti i diritti del creditore soddisfatto: le garanzie	278
3.9 Le eccezioni, i privilegi, la prescrizione, le azioni	279
3.10. L'opponibilità della surrogazione ai terzi	280
3.11. La surrogazione parziale e la postergazione convenzionale del creditore surrogato	280
4. La delegazione attiva	281

CAPITOLO 16

LE MODIFICAZIONI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO DAL LATO PASSIVO: LA CIRCOLAZIONE DEL DEBITO

1. I modelli di circolazione del debito	283
2. La successione nel debito, la circolazione del debito e la cessione del debito.	284
3. La novazione soggettiva passiva.	285
4. Gli schemi tipici negoziali di modificazione soggettiva dal lato passivo	286
5. La delegazione nella sistematica del codice civile	286
5.1 Nozione e tipologie della delegazione: un quadro unitario di sintesi.	287
5.2 La delegazione nella tradizione romanistica.	289
5.3 La natura della delegazione: problematica e principali orientamenti dogmatici	290
5.4. La delega	291
5.5. La delegazione di debito o promissoria (<i>delegatio promittendi</i>). La struttura e la causa	292
5.6 Il regime delle eccezioni opponibili dal delegato: la delegazione pura e la delegazione titolata.	294
5.7 La delegazione cumulativa: solidarietà, sussidiarietà e <i>beneficium ordinis</i>	296
5.8 Analogie e differenze tra delegazione e fideiussione. I negozi di intervento	297
5.9 Delegazione e contratto autonomo di garanzia.	299
5.10 La delegazione liberatoria.	300
5.11 La speciale disciplina della delegazione liberatoria	301
5.12 La delegazione di pagamento (<i>delegatio solvendi</i>).	303
6. L'espromissione: cumulativa e liberatoria	305
6.1 La struttura dell'espromissione.	306
6.2 L'espromissione come negozio parzialmente astratto: il regime delle eccezioni	306
6.3 L'espromissione titolata	307
6.4 Il rapporto tra espromittente ed espromesso.	308
7. L'accollo: le diverse figure e l'unità minima effettuale.	308
7.1. L'accollo semplice o interno.	309
7.2 L'accollo esterno: la causa	310
7.3 Accollo cumulativo.	311
7.3.1 Accollo cumulativo, <i>beneficium ordinis</i> e applicabilità dell'art. 1268 c.c.	312

7.4 Accollo privativo.	313
7.5 L'accollo novativo	314
7.6. L'accollo <i>ex lege</i>	315
7.7 L'accollo di debiti futuri	317
7.8. Accollo e fideiussione	317
7.9 Il regime delle eccezioni	318
8. Le modificazioni oggettive del rapporto obbligatorio. La surrogazione reale.	320

CAPITOLO 17

L'ADEMPIMENTO

1. Classificazioni delle cause estintive dell'obbligazione	323
2. L'adempimento	324
2.1 La natura dell'atto di adempimento	324
3. Il pagamento (adempimento) traslativo	325
4. La disciplina dell'adempimento	328
5. La legittimazione ad adempiere e a ricevere.	329
5.1 La legittimazione a ricevere l'adempimento	330
5.2 I titolari di autonomi diritti all'adempimento. L'azione diretta . . .	331
5.3 L'adempimento al non legittimato	332
6. Il pagamento al creditore apparente	333
6.1 I casi di esclusione e quelli di estensione della fattispecie liberatoria . .	334
6.2 Il pagamento a soggetto apparentemente legittimato a ricevere il pagamento	335
7. Le modalità dell'adempimento	336
8. Il termine dell'adempimento.	336
8.1 La determinazione del tempo dell'adempimento	338
9. Il luogo dell'adempimento	338
9.1 Criteri legali di determinazione del luogo. a) Il luogo desumibile dalla natura e dalle circostanze dell'adempimento della prestazione. . . .	338
9.2 b) Il luogo in cui si trovava la cosa al tempo in cui è sorta l'obbligazione.	339
9.3 c) Il domicilio del creditore quale criterio generale delle obbligazioni pecuniarie (parziale rinvio).	339
9.4 d) Il domicilio del debitore	340
10. L'imputazione del pagamento	340
11. La prova del pagamento	341
11.1. La quietanza	341
12. L'accettazione della prestazione	342
13. La cooperazione all'adempimento	342
13.1 Il fondamento della cooperazione del creditore tra onere e obbligo	344
13.1.1 La cooperazione come onere	344
13.1.2 La cooperazione come obbligo	345
14. L'offerta non formale	346

CAPITOLO 18

LA MORA DEL CREDITORE

1. La mora del debitore in una prospettiva di insieme	349
2. Effetti della mora del creditore: una lettura di sistema	351
3. Analisi dei singoli effetti della mora del creditore: a) l'impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore	352
3.1. b) La cessazione del decorso degli interessi e dell'obbligo di corrispondere i frutti non percepiti	353
3.2. c) Obbligo del risarcimento del danno	353
3.3 d) Obbligo di rimborso delle spese di custodia e di conservazione della cosa dovuta	353
3.5. Decorrenza degli effetti della mora del creditore	354
4. La liberazione coattiva	355

CAPITOLO 19

L'ADEMPIMENTO DEL TERZO

1. L'adempimento del terzo	357
2. La natura giuridica	358
3. Il profilo causale	359
4. La distinzione tra adempimento del terzo e delegazione di pagamento	360
5. Il rapporto tra adempimento del terzo e accollo interno	362
6. Adempimento del terzo e indebito soggettivo ' <i>ex latere solventis</i> ' . . .	363
7. Effetti dell'adempimento del terzo: la surrogazione.	365

CAPITOLO 20

I MODI DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO.

LA DATIO IN SOLUTUM E LA CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI

1. La classificazione dei modi di estinzione delle obbligazioni	367
2. I surrogati dell'adempimento	368
2.1 Surrogati dell'adempimento e <i>favor creditoris</i>	369
2.2 Surrogati dell'adempimento e <i>favor debitoris</i>	370
2.3 La compensazione e la confusione come surrogati dell'adempimento	370
3. Le vicende estintive soltanto liberatorie per il debitore	372
4. La prestazione in luogo dell'adempimento (<i>datio in solutum</i>)	373
4.1 La funzione economica della prestazione in luogo di adempimento .	374
4.2 La natura del contratto di datio in solutum	375
4.3 L'oggetto	375
4.4 <i>Datio in solutum</i> e figure affini (vendita, obbligazione con facoltà alternativa; pegno irregolare; novazione oggettiva)	375
4.5 <i>Datio in solutum</i> e cessione del credito (<i>pro soluto e pro solvendo</i>) . . .	377
4.6 <i>Datio in solutum</i> e legato di debito improprio: <i>la datio in solutum</i> <i>testamentaria</i>	378
4.7 <i>Datio in solutum</i> e patto commissorio	379
4.8 <i>La datio in solutum</i> del terzo	379

5. La cessione di beni ai creditori. Le diverse ipotesi di cessione dei beni ai creditori con conseguente liberazione del debitore.	380
5.1 La cessione ordinaria dei beni ai creditori: origini e funzioni dell'istituto	381
5.2 La natura giuridica del contratto di <i>cessio bonorum</i>	382
5.3 La liberazione del debitore	383
5.4 Il rilascio dei beni da parte dell'erede ai creditori e ai legatari. L'effetto liberatorio	383

CAPITOLO 21

LA COMPENSAZIONE

1. La compensazione: un quadro d'insieme	387
2. Compensazione propria e impropria	388
3. Effetti e funzione della compensazione	389
4. Gli istituti affini. Distinzione rispetto all'eccezione di inadempimento, alla ritenzione e alla confusione	390
5. La compensazione legale	392
6. L'efficacia estintiva dalla coesistenza dei due debiti e l'irrelevabilità d'ufficio della compensazione	393
7. Compensazione e cessione del credito	395
8. Compensazione e assunzione del debito altrui	395
9. Imputazione della compensazione	396
10. La rinuncia alla compensazione	396
11. La compensazione giudiziale	396
12. La compensazione volontaria	397
12.1 La struttura del negozio compensativo e i limiti dell'autonomia privata	398
12.2 Accordo sul regolamento dell'estinzione e differenze con il negozio compensativo.	399
12.3 Compensazione volontaria, remissione del debito e transazione: criteri distintivi	400
13. La compensazione facoltativa.	401
14. La compensazione nelle obbligazioni in solido e nelle obbligazioni indivisibili	401
15. La legittimazione dei terzi ad opporre la compensazione	402
16. Efficacia della compensazione rispetto ai terzi e garanzie annesse al credito	403

CAPITOLO 22

LA CONFUSIONE

1. La confusione nel linguaggio giuridico	405
2. La confusione nei diritti reali: usufrutto, servitù, superficie e pegno	405
3. La confusione nel rapporto obbligatorio.	406
4. L'estinzione delle garanzie.	407
5. La riunione della qualità di debitore e di fideiussore	407

5.1 La riunione delle qualità di creditore e di fideiussore.	407
6. Il presupposto dell'estinzione per confusione.	408
7. Le eccezioni alla regola della confusione: l'eredità beneficiata e la separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede.	409
8. La confusione nelle obbligazioni sospensivamente condizionate e a termine iniziale	409

CAPITOLO 23

LA NOVAZIONE

1. La novazione nel diritto romano.	411
2. Il significato della novazione dell'obbligazione per il diritto vigente .	411
3. Il ridimensionamento della novazione. La novazione soggettiva: pluralità di modelli e di effetti.	411
4. La novazione come contratto	413
5. La novazione <i>ex lege</i>	414
6. <i>Aliquid novi</i> : novazione reale e novazione causale.	415
7. <i>Animus novandi</i> e <i>causa novandi</i>	415
8. Novazione dell'obbligazione e novazione del contratto.	417
9. Novazione di obbligazione solidale	417
10. Novazione di obbligazione naturale e di obbligazione prescritta (rinvio)	418
11. Novazione e transazione novativa.	419
12. Estinzione delle garanzie e degli elementi accessori alla precedente obbligazione	419
13. La patologia	420
13.1 L'inefficacia della novazione	420
13.2 Novazione di obbligazione annullabile.	421
13.3 Novazione di obbligazione risolubile	421
13.4 Novazione di obbligazione rescindibile	422
13.5 Novazione di obbligazione futura, a termine e condizionale	423
13.6 I difetti del contratto di novazione	423

CAPITOLO 24

LA REMISSIONE E LA RINUNZIA

1. La remissione: un negozio unilaterale, recettizio e rifiutabile	425
2. La remissione per contratto	426
3. La funzione del negozio remissorio	427
4. Elementi accidentali del negozio remissorio	427
5. Remissione tacita e consegna volontaria del titolo.	428
6. Gli effetti della remissione nei confronti di particolari obbligazioni: le obbligazioni solidali; le obbligazioni indivisibili e gli effetti della remissione sulle garanzie.	428
7. Presupposti di validità. Capacità, oggetto, forma	430
8. Remissione e pregiudizio ai terzi	430
9. Remissione e figure affini: in particolare, la « <i>datio in solutum</i> », la	

novazione oggettiva convenzionale, la compensazione convenzionale, la donazione, il « <i>pactum de non petendo</i> », la transazione	430
9.1 Il legato di liberazione dal debito	431
10. La rinuncia	432

CAPITOLO 25

L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA DELLA PRESTAZIONE

1. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione: il fondamento e la sistematica codicistica	435
2. Le applicazioni dell'impossibilità sopravvenuta nelle maglie del codice	436
3. I contratti aleatori	436
4. La <i>perpetuatio obligationis</i>	436
5. Impossibilità ed eccessiva onerosità della prestazione	437
6. I criteri di valutazione della impossibilità sopravvenuta della prestazione	438
6.1 L'oggettività dell'impossibilità	438
6.2 L'assolutezza dell'impossibilità	439
7. La nozione di impossibilità sopravvenuta quale situazione di impedimento non superabile né prevenibile mediante il dovuto sforzo diligente	439
8. Il caso fortuito e la forza maggiore	440
9. Il <i>factum principis</i> , il fatto del terzo e il fatto del creditore	441
10. L'impossibilità e le obbligazioni generiche	442
11. L'onere della prova	442
12. L'impossibilità temporanea	443
12.1 Effetti dell'impossibilità temporanea	444
12.2 L'impossibilità temporanea nelle obbligazioni solidali	445
12.3 L'impossibilità temporanea nelle obbligazioni alternative e facoltative	446
13. Il regime giuridico dello smarrimento della cosa oggetto di prestazione	446
14. L'impossibilità parziale	446
15. Il subingresso del creditore nei diritti del debitore	447
16. Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria: impossibilità temporanea o definitiva?	448

CAPITOLO 26

IL PRINCIPIO CAUSALISTICO E LA TEORIA DEI RIMEDI RESTITUTORI

1. Il principio causalistico nel sistema del diritto civile	451
2. I quasi contratti nella tradizione romanistica	451
3. Dal codice del 1865 al codice vigente	453
4. Le obbligazioni restitutorie	453
5. L'arricchimento per fatto dell'arricchito	455
6. L'arricchimento per fatto dell'impoverito. L'arricchimento imposto	455

CAPITOLO 27

L'AZIONE DI ARRICCHIMENTO SENZA CAUSA

1. La disciplina generale dell'azione di arricchimento senza causa	457
2. L'arricchimento	459
3. Il danno	460
3.1. La teoria del profitto creato	460
4. La mancanza di giusta causa dello spostamento patrimoniale..	461
5. La correlazione tra impoverimento e arricchimento	463
6. L'arricchimento indiretto	464
6.1. L'arricchimento del terzo a titolo gratuito	464
6.2 L'arricchimento indiretto nei rapporti familiari	465
6.3 L'arricchimento indiretto della pubblica amministrazione	465
6.4 L'arricchimento senza causa della pubblica amministrazione: il problema del riconoscimento dell'utilitas	466
7. La sussidiarietà	469
8. L'indennizzo	470

CAPITOLO 28

LA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO

1. La ripetizione dell'indebito	473
2. L'oggetto della ripetizione dell'indebito	473
3. I presupposti della ripetizione dell'indebito	475
3.1. L'irrelevanza dell'errore	475
4. Restituzione in natura o per equivalente	476
5. I rimedi <i>in rem</i> : restituzione e rivendicazione	476
6. L'indebito soggettivo <i>ex latere solventis</i>	477
7. L'indebito soggettivo <i>ex latere accipientis</i>	479
8. Il regime delle restituzioni: i) lo stato soggettivo dell' <i>accipients</i> ; ii) frutti e interessi; iii) perimento, deterioramento e alienazione di case determinate; iv) spese e miglioramenti; v) prescrizione	480
9. L'indebito ricevuto dall'incapace	481
10. L'adempimento di un'obbligazione naturale (rinvio).	482
11. Le prestazioni contrarie al buon costume	482
11.1 La nozione di buon costume	483

CAPITOLO 29

LA GESTIONE DI AFFARI ALTRUI

1. La gestione di affari altrui: la <i>ratio</i>	485
2. I presupposti della gestione d'affari altrui	486
3. L' <i>absentia domini</i>	487
4. L' <i>animus aliena negotia gerendi</i>	487
5. L'alienità dell'affare	488
6. La spontaneità dell'intervento del gestore	488
7. L'« <i>utiliter coeptum</i> »	489

8. La <i>prohibitio domini</i>	489
9. Ipotesi di difformità della fattispecie gestoria dal corrispondente modello legale	491
10. Natura ed effetti dell'atto di gestione	491
11. Rapporto gestorio e contratto di mandato	493
12. Gestione di affari, eccesso di mandato o di rapporto intercorrente fra gestore e «dominus»	494
13. La ratifica	494
14. La gestione rappresentativa. Gestione diretta e indiretta	495
15. L'oggetto della gestione	495